

dra di Biserta composta di cinque grosse unità. Il nemico, non appena avvistati i nostri, si dette a fuga precipitosa, ma la " Capitana ,, e la " Padrona ,, di Biserta poterono essere raggiunte, dopo una tempesta di cannonate, speronate e abbordate. La mischia allora divenne micidialissima; dei nostri alcuni caddero, molti rimasero feriti e tra questi lo stesso generale Barbolani, il quale, con ispirito italianamente fiero non volle ritirarsi dal combattimento chè anzi, incoraggiando i suoi, diresse l'azione fino a che il nemico si dichiarò vinto ed entrambe le navi furono catturate (1). Il successo sarebbe stato maggiore se non fosse stato ostacolato dalle difficoltà del mare grosso e del vento contrario che permise alle altre galere nemiche di fuggirsene; ad ogni modo la preda fu ingente, i prigionieri turchi raggiunsero il numero di 306 ed i cristiani liberati furono 512; inoltre però nel combattimento lo stesso comandante in capo della squadra di Biserta (2).

---

(1) La " Padrona ,, della squadra di Biserta altro non era che una nave già appartenente ai Cavalieri di Malta che i corsari avevano catturato qualche tempo prima.

(2) A. S. P.; *Arch. Stef., f. cit., l. cit.*, " . . . le med.e sei galere sotto l'istesso comando à 3 d' ottobre 1628 combatterno con cinq. galere di Biserta fra l' isole Tauolara e Molarà et presero di esse dua fra le quali c' era la S. Franc.o di Malta che gl'anni addietro le galere pred.e di Biserta haueuono preso sopra Murro di Porco in Sicilia, et si fecero trecentosei Turchi schiaui et si liberorno cinquecentododici Cristiani ,,.

Segue nello stesso inserto la " Nota delle bandiere mandate dall' Ill.mo S.r Generale questo di 18 Nou.re 1628 ,, . Fra queste bandiere ve ne sono descritte alcune che dovevano essere molto belle e molto grandi, come una gran fiamma di damasco rossa, tempestata di mezzelune, già preda della galera di Malta catturata dai turchi; uno stendardo poppiero con mezzelune e fregi d'oro, in grana, in cremisi; uno stendardo di drappo rosso incarnato cremisino; uno stendardo verde con scacchi gialli, con armi e lettere coraniche; uno stendardo di drappo